

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 settembre 1992, n. 495.

Provvidenze a favore degli immigrati extracomunitari. Legge regionale n. 17 del 16 febbraio 1990. Criteri di riparto. Concessioni sovvenzioni alle associazioni enti ed istituzioni aventi sede nella Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale n. 17 del 16 febbraio 1990 provvidenze a favore degli immigrati da Paesi extracomunitari;

Rilevato che la concessione, ai sensi dell'art. 6 della suddetta legge regionale, di contributi e sovvenzioni alle associazioni, agli enti ed alle istituzioni aventi sede nella Regione ed alle associazioni, agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale aventi sede nella Regione che operano a favore degli immigrati e delle loro famiglie nonché alle associazioni costituite dagli immigrati extracomunitari occorre determinare criteri di riparto;

Considerato che sul territorio della Regione Lazio operano numerose associazioni il cui fine è quello dell'accoglienza, del sostegno per l'inserimento sociale, l'alfabetizzazione, il mantenimento dell'identità culturale ecc. degli immigrati extracomunitari;

Delibera:

di approvare i seguenti criteri di riparto:

i finanziamenti relativi alle sovvenzioni sono ripartiti tra le associazioni, enti ed istituzioni secondo i seguenti criteri:

1) iniziative e programmi predisposte dalle associazioni, enti ed istituzioni di cui alla legge in oggetto, per l'accoglienza, il pronto intervento e la risposta alle necessità primarie dei lavoratori extracomunitari immigrati;

2) iniziative per la integrazione sociale ed il mantenimento dell'identità culturale dei lavoratori immigrati, quale segretariato sociale, orientamento e guida nell'inserimento, alfabetizzazione, tutela della cultura e della lingua, ecc.;

3) progetti ed iniziative particolari dirette ad approfondire e risolvere in via sperimentale i problemi degli immigrati e tutti i progetti ed iniziative inserite nel piano annuale, intervento approvato con deliberazione consiliare n. 390 del 20 dicembre 1991.

La concessione dei contributi e delle sovvenzioni sarà effettuata sulla base delle specifiche richieste che dovranno pervenire all'ufficio immigrazione della Regione Lazio entro il 30 giugno 1992 direttamente o tramite le amministrazioni provinciali.

La richiesta dovrà essere corredata da documentazione relativa alla natura dell'associazione ed al carattere continuativo della sua attività qualora essa non sia già inserita nell'albo regionale previsto dal primo comma dell'art. 6 del programma degli interventi e dal preventivo di spesa e dovrà contenere:

una sintetica relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;

programma delle attività progettate;

i bilanci consuntivo e preventivo.

L'assegnazione delle sovvenzioni è disposta con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'assessore all'immigrazione. Appena ricevuta comunicazione della concessione delle sovvenzioni agli enti, le associazioni e gli istituti finanziati dovranno produrre all'ufficio immigrazione, nel quadro del programma di attività già presentato, un preventivo dettagliato per l'impiego dei fondi, pari all'importo degli stessi corredati da idonea documentazione comprovante l'utilizzo della sovvenzione.

Eventuali modifiche apportate per giustificati motivi, ai programmi originali, potranno essere approvati dalla Giunta regionale.

Posta ai voti la deliberazione è approvata a maggioranza.

Il Presidente
PROIETTI

Il vice Presidente
MARRONI

I consiglieri segretari
BENEDETTO - D'URSO - FERRONI

La Commissione di controllo sull'amministrazione regionale ha consentito l'ulteriore corso nella seduta del 27 ottobre 1993, verbale 1136/11.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 luglio 1993, n. 754.

Delimitazioni territoriali su cartografia in scala 1:25.000 tra i consorzi di bonifica della Regione Lazio ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 1990, n. 1112.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Atteso che con la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 1990, n. 1112 «Nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (articoli 2 e 3 della legge regionale 21 gennaio 1984, n. 4)», l'intera superficie della regione è stata classificata territorio di bonifica di seconda categoria e sono stati individuati sei comprensori di bonifica all'interno dei quali sono stati individuati dieci consorzi di bonifica;

Considerato che tra gli adempimenti della Regione Lazio, stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 1990, n. 2810, per attivare le procedure indispensabili onde consentire un concreto avvio delle

nuove realtà istituzionali, al punto B.1.2 è prevista «l'individuazione in scala 1:25.000, dei confini dei comprensori e dei Consorzi di bonifica»;

Vista la cartografia in scala 1:25.000 con l'esatta delimitazione territoriale tra i Consorzi di bonifica della Regione; (all. 1);

Ritenuto di dover approvare la cartografia allegata e la descrizione dei confini territoriali definitivi;

Delibera:

di approvare l'esatta delimitazione territoriale tra i Consorzi di bonifica del Lazio, come definiti dalla deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 1990, n. 1112, individuata nella cartografia allegata (n. 118 tavolette IGM in scala 1:25.000) e sulla base della seguente descrizione:

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 1 e n. 2:

a partire dal confine regionale fra il Lazio e la Toscana, confine fra Farnese e Valentano, confine fra Valentano ed Ischia di Castro, confine fra Valentano e Cellere, confine fra Cellere e Piansano, confine fra Piansano e Arlena di Castro, confine fra Arlena di Castro e Toscana, confine fra Toscana e Tessenano, confine fra Toscana e Canino fino all'intersezione con il torrente Arrone, torrente Arrone verso monte fino alla località Guado Pescarolo, lungo la strada verso Poggio del Diavolo poi verso sud fino ad incontrare la strada Tuscania-Tarquini all'altezza di Casale Franginello, poi verso sud e ancora verso est lungo la strada di Casale Quarticciolo, e ancora verso sud lungo la strada fino al confine fra i comuni di Toscana e Monte Romano, confine fra Toscana e Monte Romano verso nord, confine fra Monte Romano e Viterbo, confine fra Viterbo e Vetralla fino al punto di confine fra i territori comunali di Viterbo, Vetralla e Caprarola;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 2 e n. 3:

dal km 76 della via Aurelia a nord di Civitavecchia, da una parte verso il mare Tirreno a comprendere all'interno del C.B. n. 3 il fosso che in quei pressi sfocia, dall'altra parte lungo la via Aurelia fino al km 78, quindi lungo la strada a sud-est fino ad incrociare la linea ferroviaria, poi verso nord seguendo ancora la ferrovia fino in prossimità del superamento del Fosso delle Cave del Gesso, poi a sud e successivamente ad est fino allo svincolo della A12 (Roma-Civitavecchia) per Allumiere, quindi verso nord lungo la strada fino al confine comunale di Allumiere (vecchio confine meridionale del C.B. della Maremma Etrusca), confine fra i comuni di Allumiere e Civitavecchia, fra i comuni di Allumiere e Santa Marinella fino alla località il Cavone, lungo il rio Fiume prima ed il Fosso del Vallone poi, lungo lo spartiacque fra i Fossi Cupo e dell'Olmo da una parte (C.B. n. 3) ed il Fosso delle Macchie (C.B. n. 2) dall'altra fino al confine fra Tolfa e Cerveteri, confine fra Tolfa e Cerveteri, confine fra Tolfa e Bracciano fino all'intersezione dei territori comunali di Tolfa, Manziana e Bracciano, confine fra Manziana e Tolfa, confine fra Manziana e Canale Monterano, confine tra Oriolo e

Manziana, confine tra Oriolo e Bracciano, confine tra Bassano di Sutri e Bracciano, confine tra Bassano di Sutri e Sutri, confine fra Bassano di Sutri e Capranica, confine tra Vejano e Capranica, confine tra Barbarano Romano e Capranica, confine fra Vetralla e Capranica, confine fra Vetralla e Ronciglione, confine fra Vetralla e Caprarola fino al punto di confine fra i territori dei comuni di Vetralla, Caprarola e Viterbo;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 1 e n. 3:

a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Vetralla, Caprarola e Viterbo, confine fra Viterbo e Caprarola, confine fra Viterbo e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Canepina, confine fra Soriano nel Cimino e Vallerano, confine fra Soriano nel Cimino e Vignanello, confine fra Vasanello e Vignanello, confine fra Vasanello e Gallese, confine fra Orte e Gallese fino al confine regionale fra Lazio e Umbria;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 3 e n. 10:

confine fra i comuni di Cottanello Configni, confine fra Cottanello e Vacone, confine fra Cottanello e Montasola, confine fra Montasola e Contigliano, confine fra Contigliano e Casperia, confine fra Casperia e Rieti, confine fra Rieti e Roccantica, confine fra Roccantica e Monte S. Giovanni in Sabina, confine fra Monte S. Giovanni in Sabina e Salisano, confine fra Monte S. Giovanni in Sabina e Mompeo, confine fra Mompeo e Montenero Sabino, confine fra Montenero Sabino e Casaprota, confine fra Poggio S. Lorenzo e Torricella in Sabina, confine fra Torricella in Sabina e Monteleone Sabino, confine fra Poggio Moiano e Colle di Tora, confine fra Scandriglia e Pozzaglia Sabino, confine fra Scandriglia e Orvinio, confine fra Orvinio e Percile, confine fra Percile e Vallinfreda, confine fra Vallinfreda e Cineto Romano, confine fra Cineto Romano e Riofreddo, confine fra Riofreddo e Roviano, confine fra Riofreddo e Arsoli fino al confine regionale fra Lazio e Abruzzo;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 3 e n. 4:

a partire dal mare Tirreno, confine comunale fra Roma e Pomezia, confine fra Roma e Ardea, confine fra Roma e Albano, confine fra Albano e Castelgandolfo, confine fra Albano e Rocca di Papa, confine fra Ariccia e Rocca di Papa, confine fra Rocca di Papa e Nemi, confine fra Rocca di Papa e Velletri fino al punto di confine fra i territori comunali di Rocca di Papa, Velletri e Lariano;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 3 e n. 5:

partendo dal punto di confine fra i territori comunali di Velletri, Rocca di Papa e Lariano, confine fra Rocca di Papa e Lariano, confine fra Lariano e l'enclave di Rocca Priora fino al punto di confine fra Lariano, detta enclave e Artena;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 3 e n. 7:

dal punto del confine fra i territori comunali di Lariano, Artena e dell'enclave di Rocca Priora, confine fra Artena e l'enclave di Rocca Priora, confine fra Artena e Rocca di Papa, confine fra Rocca Priora e Palestrina fino all'intersezione con il limite idrografico Tevere-Liri

Garigliano, detto limite idrografico prima verso nord-est, poi verso sud-est attraversando i territori comunali di Palestrina, Castel S. Pietro Romano e Capranica, seguendo il confine fra S. Vito Romano e Pisoniano, e di nuovo attraverso i territori comunali di Bellegra e Roiate fino al territorio di Arcinazzo Romano, confine fra Arcinazzo Romano e Roiate verso sud, confine fra Arcinazzo Romano e Serrone, confine fra Arcinazzo Romano e Piglio, confine fra Piglio e Trevi nel Lazio, confine fra Trevi nel Lazio e Fiuggi, confine fra Trevi nel Lazio e Guarcino, confine fra Guarcino e Filettino fino al confine regionale fra Lazio e Abruzzo;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 4 e n. 5:

a partire dal mare Tirreno, confine comunale fra Nettuno e Latina, confine fra Nettuno e Aprilia fino all'intersezione con la strada statale 207 Nettunense (FF.SS. Roma-Nettuno), lungo detta strada fino all'intersezione con il confine comunale fra Aprilia e Lanuvio, verso est lungo il confine fra Aprilia e Lanuvio, confine fra Aprilia e Velletri, confine fra Velletri e Cisterna, confine fra Velletri e l'enclave di Artena, confine fra Velletri e Lariano fino al punto di confine fra i territori comunali di Velletri, Lariano e Rocca di Papa;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 5 e n. 7:

a partire dal punto di confine fra Lariano, Artena e l'enclave di Rocca Priora, confine fra Lariano e Artena fino all'intersezione con il limite di bacino idrografico Liri Garigliano-BR3, detto limite verso sud-est attraversando i comuni di Artena e Roccamassima fino al territorio di Segni, confine comunale fra Cori e Segni, confine fra Montelanico e Cori, confine fra Montelanico e Norma, confine fra Norma e Carpineto Romano, confine fra Carpineto Romano e Bassiano, confine fra Carpineto Romano e Sezze, confine fra Carpineto Romano e Roccagorga, confine fra Carpineto Romano e Maenza, confine fra Maenza e Supino, confine fra Supino e Giuliano di Roma, confine fra Giuliano di Roma e Patrica, confine fra Giuliano di Roma e Ceccano fino alla strada Ceccano-Giuliano di Roma;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 7 e n. 9:

a partire dall'intersezione fra il confine comunale fra Ceccano e Giuliano di Roma e la strada Ceccano-Giuliano di Roma, poi, all'interno del territorio di Ceccano, lungo detta strada verso Ceccano, lambendone il centro e lasciandolo a sud (in territorio del C.B. n. 9) e ancora fino alla strada che da Ceccano porta a Frosinone, poi a nord lungo detta strada fino ad intersecare il confine comunale fra Ceccano e Frosinone, detto confine verso est, confine fra Frosinone e Arnara, confine fra Frosinone e Torrice fino al punto di confine fra territori comunali di Frosinone, Torrice e Veroli;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 7 e n. 8:

a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Torrice, Veroli e Frosinone, confine fra Veroli e Frosinone, confine fra Frosinone e Alatri, confine fra Alatri e Ferentino, confine fra Alatri e Fumone, confine fra Alatri e Trevigliano, confine fra Vico nel Lazio e Guarcino fino al confine regionale fra Lazio ed Abruzzo;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 5 e n. 9;

a partire dall'intersezione fra il confine comunale fra Ceccano e Giuliano di Roma e la strada che da Ceccano porta a Giuliano di Roma, confine fra Giuliano di Roma e Ceccano, confine fra Ceccano e Villa S. Stefano, confine fra Villa S. Stefano e Castro dei Volsci, confine fra Castro dei Volsci e Amaseno, confine fra Castro dei Volsci e Vallecorsa fino al punto di confine fra i territori comunali di Castro dei Volsci, Vallecorsa e Lenola;

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 5 e n. 6:

a partire dal punto di confine tra i territori comunali di Castro dei Volsci, Vallecorsa e Lenola, confine fra Vallecorsa e Lenola, confine fra Vallecorsa e Fondi, confine fra Vallecorsa e Monte S. Biagio, confine fra Monte S. Biagio e Amaseno, confine fra Monte S. Biagio e Sonnino, confine fra Monte S. Biagio e Terracina fino alla località-Fontana S. Stefano ad intersecare il limite del bacino idrografico del lago di Fondi, lungo detto limite passando, all'interno del territorio comunale di Terracina, per il Monte S. Giusto ed il Monte Croce, fino al mare Tirreno a circa 500 metri ad ovest della località Torre Canneto (descrizione rilevata dall'IGM 1:100.000);

delimitazione fra i Consorzi di bonifica n. 8 e n. 9:

a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Torrice, Veroli e Frosinone, confine comunale fra Veroli e Torrice confine fra Boville Ernica e Ripi, confine fra Strangolagalli e Boville Ernica, confine fra Strangolagalli e Monte S. Giovanni Campano, confine fra Monte S. Giovanni Campano ed Arce, confine fra Arce e Fontana Liri, confine fra Fontana Liri e Rocca d'Arce, confine fra Rocca d'Arce e Santopadre, confine fra Santopadre e Roccasecca, confine fra Santopadre e Colle S. Magno, confine fra Santopadre e Casalattico, confine fra Casalattico e Arpino, confine fra Casalattico e Casalvieri (F. Melfa) fino al ponte della strada di Casal delle Mole, poi a nord, attraverso il territorio comunale di Casalvieri, lungo detta strada fino a Casalvieri, poi ancora a nord lungo la strada per le località Roselli e Fallena ed ancora oltre lungo la stessa strada fino al confine comunale con Vicalvi, poi a est lungo il confine fra Vicalvi e Casalvieri, confine fra Alvito e Atina, confine fra Atina e Gallinaro, confine fra Gallinaro e Picinisco e Settefrati fino al confine regionale fra Lazio e Molise;

delimitazione fra i consorzi di bonifica n. 6 e n. 9:

a partire dal punto di confine fra i territori comunali di Castro dei Volsci, Vallecorsa e Lenola, confine fra Castro dei Volsci e Lenola, confine fra Lenola e Pastena, confine fra Lenola e Pico, confine fra Pico e Campo di Mele, confine fra Campo di Mele e Pontecorvo, confine fra Campo di Mele ed Esperia, confine fra Esperia e Itri, confine fra Esperia e Formia, confine fra Esperia e Spigno Saturnia, confine fra Esperia e Ausonia, confine fra Esperia e Castelnuovo Parano, confine fra Castelnuovo Parano e San Giorgio a Liri, confine fra Castelnuovo Parano e Vallemaio, confine fra Vallemaio e Coreno

Ausonio, confine fra Vallemaio e Castelforte, confine fra Castelforte e Sant'Andrea del Garigliano fino di confine regionale fra Lazio e Campania.

Posta ai voti la deliberazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente
PROIETTI

I vice Presidenti
COLLEPARDI - SALATTO

I consiglieri segretari
FERRONI - GUERRA - MARIGLIANI

La Commissione di controllo sull'amministrazione regionale ha consentito l'ulteriore corso nella seduta del 27 ottobre 1993, verbale 1136/16.

N.B.: La cartografia, parte integrante della presente deliberazione consiliare, è consultabile presso la segreteria del Consiglio, via della Pisana, 1301, Roma.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 28 luglio 1993, n. 777.

Liquidazione quota parte spese di condominio e riscaldamento e condizionamento immobile in locazione sito in Roma, via del Caravaggio, 105-107 adibito a sede degli uffici regionali. L. 513.557.117, capitolo n. 15101, esercizio 1993.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che la Regione Lazio conduce in locazione un immobile sito in Roma, via del Caravaggio, 105-107 adibito a sede degli uffici regionali di proprietà della Veronese '84 S.p.a. come da deliberazione n. 748 del 23 novembre 1988 di cui la Commissione di controllo ha consentito l'ulteriore corso nella seduta del 7 dicembre 1988, con verbale n. 874/52;

Considerato che per contratto e come previsto dall'art. 9 della legge n. 392/78, oltre il canone di locazione è dovuto il rimborso delle spese accessorie;

Visto che con nota 26 giugno 1990 e nota del 1° agosto 1991 l'amministrazione condominiale Caravaggio ha fatto richiesta di rimborso a titolo di saldo degli oneri di condominio per gli esercizi 1989-1990-1991;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 124 del 22 dicembre 1990 resa esecutiva dal Commissario di Governo in data 7 febbraio 1991, con la quale veniva liquidato all'amministrazione condominiale del Caravaggio, sulla base della documentazione prodotta, la somma di L. 1.228.728.706;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2144 del 31 marzo 1992, resa esecutiva dalla Commissione di controllo nella seduta del 15 aprile 1992 con verbale n. 1035/187, con la quale veniva liquidata all'amministrazione condominiale del Caravaggio la somma di L. 85.500.000 a titolo di acconto spese condominiali relative all'esercizio 1991;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3488 del 5 maggio 1992 resa esecutiva dalla Commissione di controllo nella seduta del 3 giugno 1992 con verbale

n. 1043/133, con la quale veniva liquidata all'amministratore condominiale del Caravaggio la somma di L. 41.434.864 a titolo di rimborso consumi energia elettrica per il periodo 1° dicembre 1988-30 dicembre 1991;

Vista la lettera prot. n. 5628 del 4 settembre 1992 con la quale l'amministrazione regionale, dopo un dettagliato esame del prospetto di ripartizione delle spese pervenuto da parte della predetta amministrazione condominiale, non riconosceva alcuni costi pregressi, in quanto carenti di documentazione giustificativa ovvero in quanto la documentazione prodotta non risultava sufficiente ad una esatta collocazione dei costi stessi in relazione alle specifiche competenze;

Vista la nota trasmessa dal condominio Caravaggio in data 5 novembre 1992 e pervenuta all'assessorato al personale, affari generali problemi del lavoro, demanio e patrimonio in data 27 novembre 1992, prot. n. 7570, con la quale la predetta amministrazione ha fornito una documentazione più adeguata ed una descrizione più analitica dei costi da corrispondere;

Ritenuto pertanto, che l'amministrazione condominiale del Caravaggio sulla base della documentazione prodotta abbia diritto alla liquidazione delle seguenti somme:

Saldo oneri di condominio via del Caravaggio, 105 (anno 1989)	L.	294.580.633
Saldo oneri di condominio via del Caravaggio, 105 (anno 1990)	»	360.135.490
Saldo oneri di condominio via del Caravaggio, 105 (anno 1991)	»	424.991.780
Saldo oneri di condominio via del Caravaggio, 107 (anno 1990)	»	122.821.892
Saldo oneri di condominio via del Caravaggio, 107 (anno 1991)	»	265.821.554
Saldo oneri per energia elettrica anno 1990/1991/1992	»	400.869.338
Totale	L.	1.869.220.687

Considerate le somme già anticipate, con deliberazione del Consiglio regionale n. 124 del 22 dicembre 1990 e con deliberazione di Giunta n. 2144 del 31 marzo 1992 e con deliberazione di Giunta n. 3488 del 5 maggio 1992 per un totale di L. 1.355.663.570 che va detratta all'importo dovuto;

Considerato che la somma residua da pagare ammonta a L. 513.557.117;

Ritenuta la necessità di provvedere come descritto in narrativa;

Delibera:

di impegnare sul capitolo n. 15101, esercizio 1993, l'importo di L. 513.557.117 dovuta all'amministrazione condominiale Caravaggio a titolo di rimborso spese quota parte oneri di condominio, riscaldamento e condizionamento esercizi 1989-1990-1991 e a titolo di anticipazione